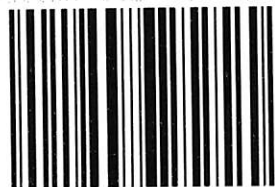




Firenze, 25 marzo 2025

AOCRT Protocollo n. 0004395/26-03-2025



LEX 11
IS 1844
02-17-01

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle disposizioni sulla sindrome fibromialgica contenute nell'AS n. 946 (Riorganizzazione e potenziamento dei servizi sanitari in ambito reumatologico).

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- la sindrome fibromialgica (FMS, dall'inglese fibromyalgia syndrome) è una malattia neurologica riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità dal 1992, fin dalla cosiddetta Dichiarazione di Copenhagen, ed è stata inclusa nella decima revisione dell'International statistical classification of diseases and related health problems (ICD-10, codice M79-7);
- la fibromialgia è una sindrome caratterizzata dall'insorgere di numerosi sintomi contemporaneamente presenti e differenti tra loro conseguenti alla disfunzione dei circuiti neurologici preposti all'elaborazione degli impulsi provenienti dalle afferenze del dolore (fibre nocicettive);
- sulla base dei principali criteri diagnostici, la sintomatologia di tale patologia si manifesta con dolore muscolo-scheletrico diffuso e con la presenza di specifiche aree dolorose alla digito-pressione (tender point), con affaticamento costante, mal di testa, vescica iperattiva, dismenorrea, ipersensibilità al freddo («fenomeno di Raynaud»), intorpidimento, scarsa resistenza all'esercizio fisico e una generale sensazione di debolezza e di confusione mentale;
- l'Istituto superiore di sanità la descrive come “una malattia cronica caratterizzata da dolore diffuso, rigidità muscolare, disturbi del sonno, stanchezza cronica, e riduzione del tono dell'umore” (Fonte: <https://www.issalute.it/>). Essa, in Italia, ha un'incidenza fra il 2% e il 4% della popolazione e colpisce principalmente le donne in età fertile e lavorativa (Fonte: <https://www.osservatoriomalattie.it/fibromialgia>);
- secondo l'Iss, la fibromialgia può compromettere lo svolgimento delle comuni attività quotidiane, ed avere un impatto negativo sulla maggior parte degli aspetti legati alla qualità della vita, con ripercussioni che coinvolgono anche le capacità lavorative dei soggetti colpiti da tale patologia (Fonte: <https://www.issalute.it/>);
- inoltre molti pazienti fibromialgici presentano sintomi associabili a malattie autoimmuni, come la tiroidite di Hashimoto, il lupus eritematoso sistemico, l'artrite reumatoide e la sindrome di Sjögren;

- la fibromialgia ha un andamento cronico e i sintomi possono persistere anche tutta la vita, ma non sono sempre presenti nella stessa intensità o con lo stesso livello di gravità: ci possono essere riacutizzazioni della sintomatologia più o meno ricorrenti, e ciò spesso rende difficile la diagnosi;

Visto:

- il disegno di legge n. 946, presentato al Senato della Repubblica in data 22 novembre 2023 e recante "Riorganizzazione e potenziamento dei servizi sanitari in ambito reumatologico";

Preso atto che:

- il disegno di legge citato, attualmente in discussione al Senato della Repubblica, affronta la sindrome fibromialgica concentrandosi principalmente sull'ambito reumatologico, limitando quindi la disciplina della malattia a tale unica dimensione;

- a seguito della presentazione dell'AS n. 946, alcune associazioni che si occupano di questa patologia a livello regionale e nazionale, hanno espresso forte preoccupazione sul fatto che lo stesso tratti la fibromialgia come una patologia esclusivamente reumatica senza far riferimento alla sua natura multifattoriale con diverse e varie manifestazioni cliniche (Fonte: <https://sindrome-fibromialgica.it/ddl-946-sulla-reumatologia-una-scelta-politica-sbagliata-che-penalizza-i-pazienti-con-fm/>);

Ricordato che:

- la Regione Toscana ha sempre mostrato sensibilità sul tema, definendo un percorso assistenziale specifico in cui si individuano competenze, riferimenti territoriali e procedure diagnostiche e terapeutiche per i pazienti affetti da fibromialgia;

Considerato che:

- risulta fondamentale, al fine di garantire un'assistenza adeguata e realmente efficace ai pazienti affetti da fibromialgia, evitare di adottare una visione della patologia che la limiti alla sola dimensione reumatologica, promuovendo invece un approccio integrato che tenga conto della sua natura multifattoriale e interdisciplinare e ne consenta quindi il riconoscimento ufficiale come malattia cronica e invalidante attraverso l'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e nel Piano Nazionale della Cronicità;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se non ritenga opportuno attivarsi nei confronti del Governo, ed in particolare del Parlamento, per rappresentare la necessità, a partire dalla discussione in corso sul disegno di legge citato in narrativa (AS n. 946) di adottare una disciplina della sindrome fibromialgica che tenga conto della natura multidimensionale e interdisciplinare della patologia, evitando una limitazione alla sola prospettiva reumatologica, e prevedendo, al contempo, l'inserimento della stessa tra le malattie croniche e invalidanti riconosciute nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e nel Piano Nazionale della Cronicità.

Il Consigliere

MARCO NICCOLAI

ENRICO SOSTEGNI

